ARPAE

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia

dell'Emilia - Romagna

*** * ***

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-4279 del 24/08/2022
Oggetto	Modifica non sostanziale AIA
Proposta	n. PDET-AMB-2022-4485 del 24/08/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno ventiquattro AGOSTO 2022 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ANNA MARIA MANZIERI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA – L.R. 21/04. DITTA **MARAZZI GROUP S.R.L.,** INSTALLAZIONE CHE EFFETTUA ATTIVITÀ DI FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CERAMICI MEDIANTE COTTURA, SITA IN VIA REGINA PACIS, n. 39, IN COMUNE DI SASSUOLO (MO). (RIF. INT. n. 66 / 00611410374)
MODIFICA NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare il D.Lgs. n. 46 del 04/05/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n.13 del 28 luglio 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);

richiamato il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24/04/2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59";

richiamate altresì:
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008 "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 155 del 16/02/2009 "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005";
- la V^ circolare della Regione Emilia Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs. 59/05 e della Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 "Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico del SUAP e procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1159 del 21/07/2014 "Indicazioni generali sulla semplificazione del monitoraggio e controllo degli impianti soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ed in particolare degli impianti ceramici"
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1795 del 31/10/2016 "Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015";
- la determinazione dirigenziale n. 356 del 13/01/2022 del Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia Romagna "approvazione della programmazione regionale dei controlli per le installazioni con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per il triennio 2022 - 2024, secondo i criteri definiti con la deliberazione di Giunta Regionale n. 2124/2018;

richiamata la **Determinazione n. 3462 del 24/07/2020** di aggiornamento a seguito di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), rilasciata alla Ditta Marazzi Group S.r.l., avente sede legale in Via Regina Pacis n. 39 in comune di Sassuolo (Mo), in qualità di gestore

dell'installazione che effettua attività di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura sita presso la sede legale del gestore;

richiamate la **Determinazione n. 1644 del 07/04/2021**, la **Determinazione n. 3237 del 28/06/2021**, la **Determinazione n. 348 del 26/01/2022** e la **Determinazione n. 4045 del 08/08/2022** di modifica non sostanziale dell'AIA sopra citata;

vista la documentazione inviata dalla Ditta il 14/07/2022 mediante il Portale IPPC della Regione Emilia Romagna, assunta agli atti della scrivente con prot. n. 117013 del 14/07/2022, con la quale il gestore comunica l'intenzione di apportare modifiche non sostanziali al proprio assetto, consistenti nell'**aggiornamento delle tipologie di rifiuti recuperabili da terzi**, **con l'aggiunta di un nuovo codice EER, senza variazioni del quantitativo totale**.
Ad oggi l'Azienda è autorizzata a recuperare in procedura semplificata (operazione R5 con messa in riserva R13) le seguenti tipologie e quantità di rifiuti:

Codice EER	Descrizione tipologia	Quantità max recuperabile (t/anno)
10.12.01	Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	5.000
10.12.99	Rifiuti non specificati altrimenti (coccio crudo contenente smalto crudo)	24.000
08.02.02	Fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	7.500
08.02.03	Sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	9.000
	Totale	***45.500***

Con la modifica proposta, l'azienda intende aggiungere, tra i rifiuti recuperati, anche il **codice EER 10.12.03**, costituito dalle polveri aspirate lungo le linee di squadratura a secco provenienti principalmente dallo stabilimento della ditta consociata Emilceramica o, in caso di necessità, da altri stabilimenti del Gruppo Marazzi o da altre aziende.

Nonostante l'aggiunta di un nuovo rifiuto, non si avranno variazioni della quantità massima complessivamente recuperabile poiché le quantità di rifiuti recuperati saranno modificate come riportato di seguito:
- per il rifiuto con codice EER 10.12.03 si ha un **incremento** di **3.000 t/anno;**
- per il rifiuto con codice EER 10.12.99 si ha una **riduzione** da **24.000** a **21.000 t/anno** (**-3.000 t/anno**);

Restano invece invariati i quantitativi recuperabili per i codici EER 08.02.02, 08.02.03 e 10.12.01.
Dopo la ricezione delle polveri contenute all'interno di big bag trasportati dagli altri stabilimenti, la messa in riserva del rifiuto sarà effettuata nell'area adiacente alla vasca dell'impianto trattamento reflui V43 per un quantitativo massimo in stoccaggio istantaneo di **50 m^3** e **56 t**; da tale postazione i big bag saranno aperti e la polvere di squadratura sarà sciolta nelle adeguate proporzioni all'interno della vasca V43, per il successivo recupero come acqua di macinazione nel reparto preparazione impasti.
Le modalità di messa in riserva delle altre tipologie di rifiuti restano immutati, in particolare:

- la messa in riserva dei rifiuti con codice EER 08.02.02 sarà ancora effettuata nei silos n.6, n.15 e n.16 e nelle vasche V38, V39 e V40,

- la messa in riserva dei rifiuti con codice EER 08.02.03 sarà ancora effettuata nei silos n.6, n.15 e n.16 e nelle vasche V38, V39 e V40,
- la messa in riserva dei rifiuti solidi, con codice EER 10.12.01 e 10.12.99 continuerà ad essere effettuata nei box e nelle aree attualmente autorizzate.

Il gestore precisa che
◦ non sono previste variazioni dei quantitativi di piastrelle versate a magazzino;
◦ le modifiche in progetto non implicano variazioni relativamente agli aspetti ambientali connessi al processo produttivo (consumi idrici, emissioni in atmosfera, emissione di rumore, consumi energetici, ecc);

dato atto che il 08/07/2022 il gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie dovute in riferimento alla comunicazione sopra citata, che si configura come "modifica non sostanziale che comporta l'aggiornamento dell'Autorizzazione";

dato atto che le modifiche proposte dal gestore riguardano esclusivamente l'attività di recupero di rifiuti da terzi e non comportano alcuna variazione per quanto riguarda il ciclo produttivo aziendale, la capacità produttiva massima, il consumo di materie prime, i consumi idrici ed energetici, le emissioni in atmosfera, gli scarichi idrici, la produzione di rifiuti, l'impatto acustico e le misure di protezione di suolo e acque sotterranee;

dato atto che, in merito all'attività di recupero di rifiuti da terzi, viene ridotta la quantità dei rifiuti con codice EER 10.12.99 recuperabile annualmente, a favore dell'introduzione del nuovo codice EER 10.12.03, mentre restano del tutto invariati:
- il tipo di processo di recupero attuato e la tipologia di prodotti ottenuti,
- le tipologie e il quantitativo massimo complessivo di rifiuti recuperabili annualmente,
- le quantità massima dei singoli codici EER stoccabili istantaneamente (in cubatura e tonnellaggio) e le modalità di messa in riserva;
- il quantitativo massimo di rifiuti della tipologia 12.6 di cui al D.M. 05/02/98 recuperabili annualmente nel nuovo assetto consente di rispettare il limite del 2% sul secco previsto al punto 12.6.3 a) dell'Allegato I, Suballegato I al Decreto stesso.

Pertanto, si ritiene **possibile accogliere** la modifica proposta;

verificato che le modifiche comunicate si configurano come **non sostanziali** e ritenendo necessario aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla luce di tali modifiche;

viste:
- la D.D.G. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la D.G.R. n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la D.D.G. n. 75/2021 – come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022 – di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;

richiamate:
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2019-96 con la quale sono stati istituiti gli Incarichi di Funzione in Arpae Emilia-Romagna per il triennio 2019/2022;

- la Determinazione del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro n. 959/2021 con cui sono stati conferiti gli incarichi di funzione dal 01/01/2022 al 31/10/2022, tra cui quello alla dott.ssa Anna Maria Manzieri;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2022-87 del 24/06/2022 di conferimento ad interim alla dott.ssa Marina Mengoli degli incarichi dirigenziali di responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena e di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Centro;

reso noto che:

- il responsabile del procedimento è la dott.ssa Marina Mengoli, responsabile di Arpae-SAC di Modena;
- come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 100 del 20/07/2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento è la Dr.ssa Marina Mengoli, Responsabile di Arpae A.A.C. Centro;
- le informazioni di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di Arpae – SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

per quanto precede,

il Dirigente determina

- di autorizzare le modifiche comunicate e di aggiornare l'**Autorizzazione Integrata Ambientale** rilasciata con **Determinazione n. 3462 del 24/07/2020 e successive modifiche** alla Ditta Marazzi Group S.r.l., avente sede legale in Via Regina Pacis n. 39 in comune di Sassuolo (Mo), in qualità di gestore dell'installazione che effettua attività di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura sita sita presso la sede legale del gestore, come di seguito indicato:

a) il punto 1.a della sezione "C - SEZIONE PRESCRITTIVA" dell'Allegato II è **sostituito dal seguente**:

1.a le tipologie di rifiuti, i relativi quantitativi massimi e le operazioni di recupero consentite sono le seguenti:

Tipologia D.M. 05/02/1998 modificato con D.M. 186 del 05/04/06

7.3	sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti					Operazioni di recupero: R13, R5
7.3.3 lett.a	**Operazioni di recupero:** macinazione e recupero nell'industria ceramica e dei laterizi					
Codice EER	**Descrizione codice EER**	**Stoccaggio max istantaneo**		**Stoccaggio annuale**	**Recupero**	**Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero**
		m^3	**t**	**t/anno**	**t/anno**	
10.12.01	Residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico	100 m^3	113 t	5.000 t/anno	5.000 t/anno	**Prodotti ottenuti:** 7.3.4 lett.a: prodotti e impasti ceramici nelle forme usualmente commercializzate
Subtotale 7.3		—	—	—	***5.000 t/anno***	

12.6	fanghi, acque, polveri e rifiuti solidi da processi di lavorazione e depurazione acque ed emissioni aeriformi da industria ceramica					Operazioni di recupero: R13, R5
12.6.3 lett.a	**Operazioni di recupero:** industrie ceramiche della produzione di piastrelle che adottino sistemi di macinazione delle materie. L'impiego massimo consentito nelle miscele per il supporto è limitato al 2% sul secco.					
12.6.3 lett.b	**Operazioni di recupero:** recupero negli impasti ceramici					
Codice EER	**Descrizione codice EER**	**Stoccaggio max istantaneo**		**Stoccaggio annuale**	**Recupero**	**Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero**
		m^3	**t**	**t/anno**	**t/anno**	
08.02.02	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	456 m^3	608 t*	7.500 t/anno	7.500 t/anno	**Prodotti ottenuti:** 12.6.4 lett.a: piastrelle nelle forme usualmente commercializzate 12.6.4 lett.b: impasti ceramici nelle forme usualmente commercializzate
08.02.03	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici		465 t*	9.000 t/anno	9.000 t/anno	
10.12.99	rifiuti non specificati altrimenti (SCARTO CRUDO)	80 m^3	90 t	21.000 t/anno	21.000 t/anno	
10.12.03	Polveri e particolato	50 m^3	56 t	3.000 t/anno	3.000 t/anno	
Subtotale 12.6		—	—	—	***40.500 t/anno***	

TOTALE	—	—	—	***45.500 t/anno***	

* i pesi indicati non sono da intendersi sommati.

b) il punto 1.d della sezione "C - SEZIONE PRESCRITTIVA" dell'Allegato II è **sostituito dal seguente**:

1.d. i rifiuti devono essere stoccati conformemente a quanto indicato nella planimetria allegata alla domanda di modifica non sostanziale AIA del 14/07/2022 (Planimetria vasche, silos, rifiuti, semilavorati e gasolio), in particolare:

- i rifiuti identificati con codice **EER 08.02.02** (fanghi acquosi contenenti materiali ceramici) devono essere collocati nel silos n.6 del Circuito 1 dell'impianto di depurazione acque aziendale e nei silos n. 15 e n.16 del Circuito 2 dell'impianto di depurazione acque aziendale, ciascuno avente capacità di 40 m^3, nonchè nelle vasche V38, V39 e V40 del medesimo impianto di depurazione aziendale, ciascuna avente capacità di 120 m^3;
- i rifiuti identificati con codice **EER 08.02.03** (sospensioni acquose contenenti materiali ceramici) devono essere collocati nel silos n.6 del Circuito 1 dell'impianto di depurazione

acque aziendale e nei silos n.15 e n.16 del circuito 2 dell'impianto di depurazione acque aziendale, ciascuno avente capacità di 40 m^3, nonché nelle vasche V38, V39 e V40 del medesimo impianto di depurazione aziendale, ciascuna avente capacità di 120 m^3;

- i rifiuti identificati con codice **EER 10.12.01** (miscela di preparazione scartata prima del processo termico) devono essere collocati nel "deposito 5", avente capacità complessiva pari a 500 m^3, in cumuli posti in box al coperto, su pavimento senza drenaggio;
- i rifiuti identificati con codice **EER 10.12.99** (rifiuti non specificati altrimenti - coccio crudo) devono essere collocati all'interno del "deposito 8", avente capacità pari a 180 m^3, in cumuli posti in un box al coperto, su pavimento senza drenaggio;
- i rifiuti identificati con codice **EER 10.12.03** (polveri e particolato) devono essere collocati in big bag in un'area adiacente alla vasca di trattamento reflui V43.

- di stabilire che il presente provvedimento ha la **medesima validità della Determinazione n. 3462 del 24/07/2020 e successive modifiche**;
- di fare salvo il disposto dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con la Determinazione n. 3462 del 24/07/2020 e successive modifiche, per quanto non modificato dal presente atto;
- di inviare copia del presente atto alla Ditta Marazzi Group S.r.l. e al Comune di Sassuolo tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico;
- di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza dello stesso. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n.1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza del provvedimento in questione;
- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

IL TECNICO ESPERTO TITOLARE DI I.F. SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA
dott.ssa Anna Maria Manzieri

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. ..... fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data ……..……. Firma ……..……..

Si attesta che il presente documento è copia conforme dell'atto originale firmato digitalmente.